



Segretariato generale della Giustizia amministrativa
Il Presidente di Sezione
Segretario generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente “L’ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l’articolo 15, comma 5, e l’articolo 19;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, concernente disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, e in particolare l’art. 74;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, concernente disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, concernente misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari;

VISTO il decreto del Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato n. 118 del 26 marzo 2021, con il quale è stata rideterminata la dotazione organica complessiva delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali e dei profili professionali del personale amministrativo e tecnico del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225, in data 10 novembre 2020, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa adottato con il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2020 e, in particolare, l’articolo 30;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 in data 26 maggio 2020 con il quale, sentite le OO.SS., sono stati disciplinati i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 50 in data 26 gennaio 2021, concernente la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della Giustizia amministrativa;

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2023-2025, ora confluito nel PIAO;

VISTO il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali stipulato il 9 marzo 2020, nonché i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'area I, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto n. 225 del 1° dicembre 2022 del Segretario generale della Giustizia amministrativa, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di sei dirigenti amministrativi di seconda fascia nei ruoli della Giustizia amministrativa, di cui al bando del 6 maggio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – IV serie speciale “Concorsi” – n. 39 del 17 maggio 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 maggio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 30 maggio 2023 al n. 1603, di autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere personale in favore di varie P.A., con il quale la Giustizia amministrativa è stata autorizzata, tra l'altro, ad assumere, tramite scorrimento di graduatoria, n.1 dirigente di II fascia;

VISTO il decreto n. 75 in data 19 giugno 2023 del Segretario generale della Giustizia amministrativa, con il quale il dott. Nicola Massa, collocato come idoneo nella suddetta graduatoria approvata con decreto n. 225/2022 - posizione n. 7 - è stato dichiarato vincitore della procedura concorsuale sopra indicata;

VISTO il contratto di lavoro a tempo indeterminato con il quale il dr. Nicola Massa, è stato assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di dirigente di II fascia della Giustizia amministrativa, a decorrere dal 1° agosto 2023;

VISTA la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità resa dal dr. Nicola Massa;

VISTO l'atto di interpello bandito con decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 64 in data 7 giugno 2023, con il quale si è ritenuto di dover acquisire la disponibilità dei dirigenti amministrativi della Giustizia amministrativa, che abbiano superato positivamente il periodo di prova, eventualmente interessati a ricoprire il posto di funzione dirigenziale di Segretario Generale del Tribunale amministrativo regionale per l'Abruzzo, sedi di L'Aquila e Pescara;

CONSIDERATO che, nei termini previsti, nessun dirigente della Giustizia amministrativa, ha manifestato la disponibilità a ricoprire il predetto incarico;

RITENUTO, pertanto, di poter conferire al dr. Nicola Massa la titolarità dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio di segreteria generale del T.a.r. per l'Abruzzo, sede di L'Aquila e Pescara, per la durata di tre anni a decorrere dal 1° agosto 2023 e fino al 31 luglio 2026;

SENTITI il Segretario delegato per il Consiglio di Stato e il Segretario delegato per i TT.AA.RR.;

DISPONE

Articolo 1 (Conferimento dell'incarico)

Per i motivi richiamati in premessa, a far tempo dal 1° agosto 2023, al dr. Nicola Massa, dirigente di ruolo della Giustizia amministrativa, è conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio di segreteria generale del T.a.r. per l'Abruzzo, sedi di L'Aquila e Pescara, sotto condizione del possesso del requisito della condotta irrepreensibile, in corso di accertamento.

Articolo 2 (Oggetto dell'incarico)

Il Segretario generale del TAR per l'Abruzzo, sedi di L'Aquila e Pescara, ha la responsabilità dello svolgimento dei compiti individuati dall'articolo 30 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020 e dall'articolo 17 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 del 10 novembre 2020, richiamati in premessa.

Lo svolgimento dell'incarico è disciplinato da apposito contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

Articolo 3 (Obiettivi da conseguire)

Gli obiettivi correlati all'incarico suddetto sono:

- l'adozione di misure che, valorizzando le risorse e gli strumenti disponibili, consentano di raggiungere risultati positivi nell'attività di supporto alle funzioni giurisdizionali, realizzando, a livello organizzativo, una proficua attività di collaborazione con i Presidenti e i magistrati assegnati ai due Tribunali;
- il miglioramento dei livelli di comunicazione con l'utenza esterna sotto il profilo della tempestività e della completezza delle informazioni fornite;
- l'attivazione e/o l'affinamento di criteri operativi utili per accelerare la definizione dei giudizi pendenti ed eliminare o ridurre l'eventuale arretrato;
- la razionale distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale assegnato ai due Tribunali;
- la cura diligente e tempestiva della pubblicazione sul sito informatico della Giustizia amministrativa delle pronunce giurisdizionali;
- l'adozione delle misure occorrenti per adeguare la sicurezza degli uffici ai livelli stabiliti dalla legge, tenuto conto delle disposizioni relative ai datori di lavoro.

Con riferimento, in particolare, agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza - di cui al PTPC per il triennio 2023/2025, ora confluito nel PIAO - si richiamano gli obblighi di pubblicazione dei dati richiamati nella tabella pubblicata sul sito internet della Giustizia amministrativa (voce Amministrazione trasparente, altri contenuti corruzione), nonché gli obblighi discendenti dai documenti emanati in tema di prevenzione della corruzione.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

L'incarico è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° agosto 2023 e fino al 31 luglio 2026.

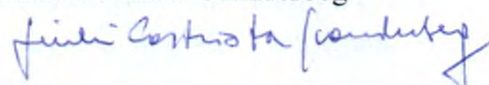
Articolo 5
(Disciplina applicabile)

Al rapporto di lavoro derivante dall'incarico si applicano le disposizioni del vigente C.C.N.L. del personale dirigenziale dell'Area Funzioni centrali, nonché le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato e, in via residuale, le norme del Codice Civile.

Nell'ambito del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, è sempre possibile, con il consenso dell'interessato, assegnare il dirigente ad altro incarico dirigenziale.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Giulio Castriota Scanderbeg



CONSIGLIO DI STATO
TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria

Annotato nelle scritture al n° 381

Roma, 31/07/2023 IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Lucia GUGLIELMI

